The images appearing here are the best quality possible considering the condition and legibility of the original copy and in keeping with the filming contract specifications.

The last recorded frame on each microfiche shall contain the symbol ⟶ (meaning CONTINUED"), or the symbol ▽ (meaning "END"), whichever applies.

The original copy was borrowed from, and filmed with, the kind consent of the following institution:

Library of the Public
Archives of Canada

Maps or plates too large to be entirely included in one exposure are filmed beginning in the upper left hand corner, left to right and top to bottom, as many frames as required. The following diagrams illustrate the method:

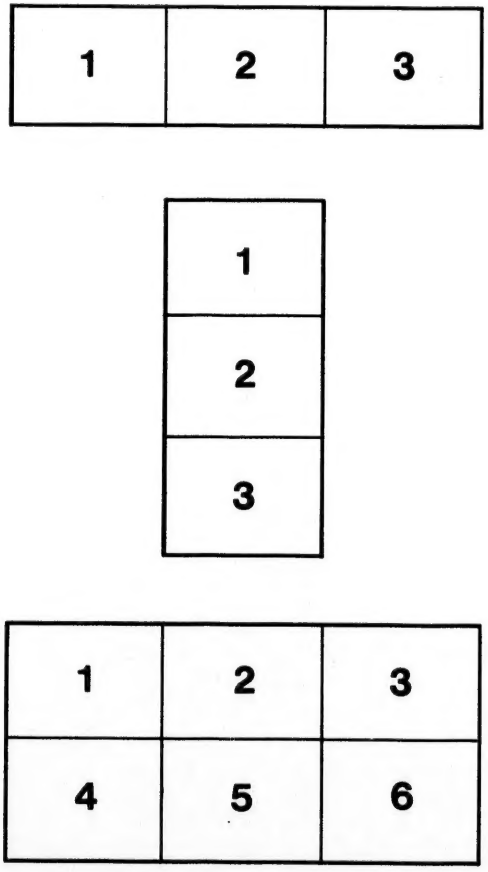
Les images suivantes ont été reproduites avec le plus grand soin, compte tenu de la condition et de la netteté de l'exemplaire filmé, et en conformité avec les conditions du contrat de filmage.

Un des symboles suivants apparaîtra sur la dernière image de chaque microfiche, selon le cas: le symbole ⟶ signifie "A SUIVRE", le symbole ▽ signifie "FIN".

L'exemplaire filmé fut reproduit grâce à la générosité de l'établissement prêteur suivant :

La bibliothèque des Archives
publiques du Canada

Les cartes ou les planches trop grandes pour être reproduites en un seul cliché sont filmées à partir de l'angle supérieure gauche, de gauche à droite et de haut en bas, en prenant le nombre d'images nécessaire. Le diagramme suivant illustre la méthode :



N

16, R

LA

NUOVA FRANCIA

ANTICA COLONIA FRANCESE

APPELLO

ALLE

CLASSI OPERAIE

PARIGI:
16, RUE DU 4 SEPTEMBRE.

HAVRE:
51, QUAI D'ORLÉANS.

GUSTAVO BOSSANGE
AGENTE DEL GOVERNO CANADESE.
AGENTE DELLA LINEA ALLAN
1873.

qu
a v
isc
sor
Qu
pa
e
fat
ins
ch
qu
po
qu
ch
co
le
ter

qu
Sta
la
va
arr
pa
pot

CANADIAN GOVERNMENT
11. ADAM STREET
ADELPHI
LONDON. W.C.
EMIGRATION OFFICE

IL CANADA E L' EMIGRAZIONE

Il fascicolo che offriamo al pubblico riguarda tutti quelli che, per una ragione qualunque, sono inclinati a volgere i loro sguardi verso il Nuovo Mondo per iscoprirci un paese, ove possano migliorare la loro sorte ed assicurar un prospero avvenire ai loro figli. Questo scritto interessa dunque in un modo affatto particolare i padri di famiglia, i giovani, i robusti e buoni operai che bramano trovare per le loro fatiche una grossa e ben meritata rimunerazione ed insieme una vita a buon mercato, e gli agricoltori che ricercano più specialmente i beni al sole, e dei quali l'unica ambizione consiste nel possedere bei poderi di buon prodotto, insomma tutti coloro ai quali il pensiero di spatriarsi gira nella testa, perchè sperano acquistare un miglioramento nella loro condizione, mediante il loro lavoro ed il risparmio, le due sole sorgenti inesauribili di ben essere materiale.

Coloro che si trovano in queste condizioni volgono quasi sempre le loro viste verso l' America, e gli Stati Uniti godono il privilegio d'attrarre dapprima la loro attenzione. Non intendiamo certo d'avvilire i vantaggi che la gran repubblica offre a quelli che arrivano a farvisi luogo. Pure tutti coloro che hanno parenti od amici in questa parte del Nuovo Mondo potranno fare con noi questa riflessione suggerita

dalle lettere e dalle notizie che giungono loro da quelle lontane contrade, che non senza circostanze particolari vi si può riuscire. Un gran numero di emigranti non ci trovano quella felicità che avevano sognata in Europa, sia perchè le loro speranze fossero esagerate, ossia piuttosto a cagione d'ostacoli inerenti al paese, cioè: concorrenza ognor crescente in proporzione del numero dei nuovi abitanti; difficoltà d' ottener terre in un sito vantaggioso, secondo le domande più o meno numerose; qualche volta anche la *coscrizione*. Poi per gl' Italiani in particolare, quante difficoltà, quanti fastidii, prima di poter capire e farsi capire in un paese, dove gli abitanti non parlano se non inglese, lingua tanto diversa dall' italiano.

Lo scopo del presente opuscolo è di volgere la mente di quelli che vogliono emigrare verso un paese che sembra riunire numerosi vantaggi, un paese ancora poco conosciuto, nuovo, abbondante di risorse, niente affatto ricercato, ed in conseguenza capace d' offerire, in premio del lavoro intelligente che vi portano gli emigranti, l' indipendenza e l' agiatezza acquistate da tutti coloro che li hanno preceduti. *Questo paese è il Canada.*

Molti lettori italiani non avranno forse mai sentito parlare di questo paese, eppure il Canada è una regione che ha molti punti di similitudine con varie parti d' Italia. Scorre in mezzo ad esso, come in Lombardia, un bel fiume anche più importante che il Po, possiede una gran quantità di cascate, come nelle parti d' Italia che avvicinano gli Appennini e le Alpi; si trova quasi nelle stesse condizioni di clima che godono le regioni settentrionali d' Italia; il suolo è fertile al pari di quello della ricca Lombardia, ed i prodotti ne sono altrettanto variati, e salvo alcuni, gli stessi.

In oltre, il Canada è un' antica colonia francese, ceduta all' Inghilterra, un secolo fa, e gli abitanti della valle, dove scorre il fiume San Lorenzo, sono tutti ancora francesi per la lingua, i costumi, il modo di pensare, e la loro ospitalità, gl' Italiani vi troveranno dunque per cagione di comunità d' origine un' accoglienza ben altrimenti premurosa di quella che potrebbero incontrare in mezzo agl' Inglesi od ai Tedeschi degli Stati Uniti, molto più freddi nel loro trattare con persone che non conoscono. La lingua francese poi, la più universalmente usata nella provincia di Quebec, ha tanta analogia colla lingua italiana, che ci vuol poco tempo agl' Italiani per capir Francesi e farsene capire.

Non si può negare che molti Italiani, per non trovare nella loro patria i mezzi d' acquistare colle loro fatiche un ben essere bastante, non cerchino collo spatriarsi ad ottenere un premio più vantaggioso per il loro lavoro e sopratutto la loro abilità in certi mestieri. In questo caso il loro primo pensiero è di venire in Francia, pensiero che fa nascere in loro non solo il sapere quante relazioni di costumi e di lingua si trovano fra i due popoli; ma più di tutto la speranza d' esservi ben accolti. Ebbene tutto quello che sperano con ragione trovar in Francia, essi lo troveranno ben sicuramente nel Canada, detto anche Nuova Francia, e di cui una delle principali province non è quasi abitata se non da figli di Francesi. Ma ciò che non troveranno nel Canada, come in Francia, sarà quella moltitudine d' operai esercitando lo stesso mestiere di loro, il che li costringe, per poter ottenere d' essere impiegati, invece degli operai francesi, a contentarsi d' un debol salario.

Nel Canada, all' opposto, quel che manca, non

sono già i lavori in ogni genere, ma bensì gli operai; sicchè l' uomo laborioso è sicuro d' ottenere, in un picciol corso d'anni, una decente agiatezza.

È anche noto che fra quegli Italiani che vanno a cercare a far fortuna in lontani paesi, molti si dirigono verso l'America meridionale; ma possono essi sperare trovarvi quella sicurezza, che sono certi di trovare nel Canada? Ed in oltre, quanto questa regione è più lontana dall' Europa che il Canada! Quanto è più pericoloso questo lungo tragitto in mare, che richiede 25 o 30 giorni, invece dei 10 o 12 che bastano per trasportarsi nel Canada! E quanto insomma l' andar nell' America meridionale esige una spesa maggiore di quella richiesta per andare nel Canada! Si osservi di più che l'America meridionale, che può tentare un negoziante, che va a farci un commercio qualunque, od anche artisti musici, è meno favorevole per l' operaio in generale, salvo forse per coloro che attendono a mestieri di lusso.

Mentre nel Canada ogni operaio laborioso in qualunque mestiere vi sarà non solo ben accolto; ma vi troverà anche tutti i vantaggi materiali che potrà bramare, e per dargliene la prova, gli riporteremo, prima di descrivergli il paese, le dieci principali ragioni, che un uomo di Stato molto pregiato della Confederazione annoverà per indurre gli emigranti a venir a stabilirvisi.

Queste ragioni sono le seguenti:

1° NON C' È IN AMERICA PAESE PIÙ PROSPERO CHE IL CANADA.

Agiatezza degli agricoltori.—I possidenti ci raccolgono le più belle messi, e le vendono a un buon prezzo. Ogni uomo perseverante e laborioso ci arriva facilmente all' agiatezza.

2° LE RISORSE DEL CANADA SONO QUASI INESAURIBILI.

Grandi risorse del paese.—Milioni d' ettari d' ottime terre arabili non aspettano altro che la mano per coltivarle. Si esportano cereali, legni preziosi, carbone, ferro, rame, oro e molti altri minerali. La pesca e la caccia vi sono libere e abbondanti.

3° IL CANADA OFFRE GRANDISSIME FACILITÀ ALL' INDUSTRIA.

Produzione facile. Impieghi numerosi. Le cascate ci abbondano. Il legno, il carbone, il lino, la canapa, la lana, in breve, tutte le materie primarie vi esistono a moderatissimo prezzo. L' artigiano ci trova facilmente un lavoro ben pagato, ed il padrone che possiede un piccolo capitale, numerosi smerci all' estero.

4° IL CANADA È UN PAESE SANO.

Salubrità del paese.—Non ci sono febbri intermittenti, come in molti altri paesi dell' America. Un inverno che non è guari più lungo che quello di molti Stati dell' Unione, e che invigorisce l' uomo e fertilizza la terra.

5° AL CANADA LE IMPOSTE SONO MINIME.

Poche imposte.—Agli Stati Uniti si pagano in media 109 lire 50 centesimi per testa; mentre al Canada, neppure 17 lire 50 c. Non vi sono imposizioni dirette.

6° NEL CANADA SI VIVE A BUON MERCATO.

Buon mercato dei cibi, ec.—Il nutrimento, gli abiti, le pigioni, il combustibile, insomma, tutto

quello che richiede la vita materiale, costa dai 30 ai 50 per cento, meno caro nel Canada che negli Stati Uniti.

A cagione dello svilimento della carta moneta e del caro della vita in certe parti, i salarii possono sembrare più alti che quelli del Canada; ma non lo sono se non in apparenza.

L' artigiano risparmierà più facilmente sopra il suo salario nel Canada che altrove, perchè ci può vivere metà meno caro.

7° IL GOVERNO DEL CANADA È LIBERALISSIMO.

Niuna leva militare.—Il colono ci gode tutte le libertà civili e religiose. L' istruzione è gratuita, non ci esiste la coscrizione o leva per l'esercito.

8° IL CANADA POSSIEDE OTTIMI MERCATI E MEZZI DI COMUNICAZIONE FLUVIALI ED ARTIFIZIALI FACILISSIMI.

Questi mezzi sono tanto più da apprezzare che gli Stati Uniti dell' Ovest essendo sproveduti di questi vantaggi, i coltivatori ci sono lontani dai mercati, a segno che il loro frumento, orzo, avena, ec., sono quasi senza valore, e servono qualche volta solamente di combustibile, perchè non si possono vendere.

Trasporti facili.—Invece che nel Canada, le strade ferrate, i fiumi, i laghi, i canali fanno d'ogni villaggio un mercato, dove si vende facilmente ed a buon prezzo.

9° IL GOVERNO DEL CANADA HA INTRAPPRESO IMPORTANTISSIMI LAVORI PUBBLICI.

Ricerca d'operai.—Questi lavori richiedono un gran numero d'artigiani d'ogni mestiere. Il momento è dunque molto propizio per trovar ad impiegarsi sia nell' industria, sia nell' agricoltura. Quest' è la vera epoca par gettar le basi d' una prosperità futura fondata sopra la possessione d' immobili.

10° IL CANADA È UN BEL PAESE.

Dappertutto maravigliosi paesaggi, colli, valli, laghi e fiumi. La natura ha colmata questa bella contrada di tutti i suoi doni.

Caccia e pesca libere.—La selvaggina d'ogni specie abbonda nelle foreste, ed il pesce ne' fiumi e ne' laghi. Ognuno ha la libertà di cacciare e di pescare.

Ecco dieci potentissime ragioni, che militano a favore di questa emigrazione, e non esitiamo a dire ed a ridire a tutti gli operai, agricoltori e artigiani in cattive condizioni: Andate al Canada! La Confederazione è in piena prosperità. In nessuna parte del continente americano troverete tanti vantaggi. Quelli che si risolveranno a stabilirvisi non se ne pentiranno sicuramente mai.

Coloro che non sarebbero ancora persuasi, e certo sarebbero ben difficili a persuadere, se non lo fossero già, prendano la fatica di leggere le osservazioni che presentiamo loro sopra il Canada in generale e sopra sei delle sue province in particolare. Questa lettura, non ne facciamo dubbio, caccerà ogni esitazione in essi.

IL CANADA.

Situazione geografica.—La Confederazione del Canada si stende dal Mare Atlantico al levante, sino all' Oceano Pacifico al ponente, e dai confini degli Stati Uniti al meriggio, sino all' Oceano Artico a settentrione.

Superficie.—Essa ha una superficie d' un milione di leghe quadrate, e comprende sei province: Ontario, capitale Toronto; Quebec, capitale Quebec; Nuova Scozia, capitale Halifax; Nuovo Brunswick, capitale Fredericton; Manitoba, capitale Fort-Garry, ed il territorio del Nord-Ouest.

Popolazione.—Sopra questa vastissima stesa, quasi così grande come l' Europa, vive una popolazione di presso quattro milioni d' abitanti, dei quali un milione e quarto sono d' origine francese.

Montereale, la più gran città della Confederazione, sopra il fiume San Lorenzo, conta 107,225 abitanti. Ottawa, la sede del governo, è la capitale politica del paese.

Instituzioni politiche.—Il governo generale è affidato ad un Consiglio Privato, risponsabile verso le Camere, un Senato ed un' Assemblea Legislativa. Ogni provincia è amministrata da un Parlamento particolare, e divisa in dipartimenti, suddivisi in comuni, ognuno dei quali è diretto da un *maire* (sindaco) e da consiglieri municipali. Tutti questi poteri sono elettivi eccetto il Senato.

Niuna imposta diretta.—Il governo non riscuote nessuna imposta diretta; i dazii d' entrata

sopra le mercanzie importate e sopra la fabbrica degli alcool, copre largamente tutte le spese del paese.

Gli abitanti del Canada godono la più intera libertà politica e religiosa e i diritti civili più estesi. L' istruzione pubblica ci è gratuita.

Concessioni gratuite.—I varii governi della confederazione offrono gratuitamente ad ogni adulto di 18 anni al meno, 50 ettari di buone terre, e osservazione importante, il dissodamento della terra in questi paesi non è pericoloso, come suole essere nella maggior parte delle contrade ancora incolte.

L'emigrante che non potrebbe o non vorrebbe dedicarsi ai lavori d' agricoltura, potrà sempre trovar facilissimamente un lavoro ben pagato.

Lavori.—La costruzione della ferrovia Intercoloniale coi suoi numerosi rami, l' apertura delle gran vie di comunicazione fra il Lago Superiore ed il fiume Rosso, i canali e molti altri gran lavori pubblici assorbiranno ancora per lungo tempo tutti i lavoranti che giugneranno nel Canada.

Dunque certezza d'un impiego costante con buona paga in un paese, dove si vive a buon mercato.

Le province che offrono oggi tanti vantaggi agli emigranti sono dunque quella di Quebec, ove domina l' elemento francese; quella d' Ontario, ove predomina l' elemento inglese; quella della Nuova Scozia, famosa pei suoi vasti cantieri per la fabbrica delle navi; quella del Nuovo Brunswick, ove molte migliaia d' abitanti francesi vivono negli antichi stabilimenti del Canada; insomma quelle di Manitoba, del Nord-Ouest e della Nuova Colombia, dove le questioni dell' immigrazioni e della colonizzazione

debbono acquistare fra poco un' importanza senza precedente nella storia dell' America Inglese.

Adesso descriveremo rapidamente queste diverse province.

PROVINCIA DI QUEBEC.

Origine degli Abitanti.—La maggior parte degli abitanti di questa provincia sono di razza e d' origine francesi. Sono i discendenti dei coloni che hanno lasciata la Francia dal 1608, quando fu fondata la prima colonia a Quebec, da Samuele de Champlain, e rimasta dipendente dalla Francia sino al 1763, data del trattato di pace che fece passare la Nuova Francia nelle mani dell' Inghilterra.

Progressione della Popolazione.—Nel 1763, v' erano 70,000 coloni; oggi ve ne sono quattordici volte altrettanti, cioè un milione. Se uno vuol riflettere che quest' aumento non proviene già dall' emigrazione, ma dall' eccedente delle nascite sopra le morti, riconoscerà in questo fatto una prova del vigore della razza e della salubrità del clima. L' elemento cattolico vi predomina.

Ospitalità Canadese.—L' emigrante italiano che sceglierà la provincia di Quebec, come suo paese d' adozione, sarà dunque accolto da abitanti di razza francese, cioè della razza che è più simpatica all' Italiano; sicchè non sarà per così dire che spatriato a metà. Nel cambiar paese, non si troverà isolato fra gente affatto ad esso straniera, ma in

mezzo d' antichi emigrati francesi della stessa religione di lui, parlando una lingua non molto dissimile, che l' accoglieranno colla più cordiale ospitalità e gli proveranno quanto ha avuto ragione di far capitale della loro sincera volontà di venirgli in aiuto in ogni occasione.

Immenso vantaggio. Trovandosi in mezzo a un popolo di genio quasi simile al suo, tutte le classi della società ammetteranno l' emigrante italiano come un fratello, ed esso non avrà, come in molte altre parti dell' America, ad assimilarsi ai gusti ed ai costumi d' una razza dissimile della sua.

Cattolici e protestanti, tutti ci troveranno una favorevole accoglienza.

CLIMA.

Non si trova in tutta l' America Settentrionale clima più sano di quello della provincia di Quebec. Le malattie croniche e epidemiche ci sono rarissime; la febbre intermittente, sì pericolosa per gli emigranti che si stabiliscono in certe parti degli Stati Uniti ci è affatto ignota.

State.—La state di Quebec può paragonarsi a quella di Firenze, e la stagione calda di Montereale a quella di Napoli.

Inverno.—L' inverno, di cui si è del rimanente esagerato molto il rigore, conviene perfettamente agli Europei. Essi preferiranno sicuramente il cielo chiaro ed il freddo fortificante dell' inverno del Canada alle piogge ed alle nebbie che regnano in Europa in questa stessa stagione. In oltre è questo il tempo delle feste di famiglia, e come generalmente

gli abitanti sono inclinatissimi all' ospitalità, ognuno vi si diverte con molto brio. Si va a passeggiare in slitta, si pattina, si va ai gran mercati; in breve, tutti mettono a profitto le nevi, che lungi dal nuocere alle comunicazioni, le rendono anzi più facili.

Salubrità.—La salubrità del clima apparisce del rimanente dai quadri comparativi di mortalità recentemente stabiliti. Nel Canada non si conta se non una morte sopra 98 abitanti, mentre negli Stati Uniti se ne conta 1 sopra 74, in Inghilterra 1 sopra 46, in Francia 1 sopra 42, in Germania 1 sopra 40, ed in Italia 1 sopra 34.

Tutti gli animali vi si acclimano facilmente; quasi tutte le frutta d' Europa vi arrivano a maturità e non vi sono inferiori nè in qualità, nè in quantità a quelli dei paesi più favoreggiati a questo riguardo.

SUOLO E PRODOTTI.

Prodotti agricoli.—Il suolo della provincia di Quebec è straordinariamente fertile e suscettibile d' una coltura molto stesa; le nevi gli danno una fecondità, una vigoria, un forza di vegetazione sconosciute a questo punto in altri paesi.

Vi si raccogliono con grande abbondanza cereali, fieno, erbe e legumi. I melloni, i pomi d' oro, il gran turco, il luppolo, il tabacco, la canapa ed il lino vi abbondano, come in ognuna delle altre province. Le frutta vi sono deliziose; l' isola di Montereale, nel San Lorenzo, dirimpetto alla città dello stesso nome, gode una gran celebrità per le sue ottime " Mele famose "; l' isola d' Orleans, al di sotto di Quebec, per le sue susine.

AGRICOLTURA E SELVE.

Coltura.—I mezzi di coltura sono ancora generalmente trascurati nel Canada, l' orticoltura e la selvicoltura poco conosciute. Questo proviene da una cagione molto naturale ; i primi coloni aveano troppo vasti campi per poter pensare ad una coltivazione perfezionata del terreno. Chi troppo abbraccia, male strigne. Solo da un ventinaio d' anni, questi coltivatori incuranti e spenditori hanno principiato a pensare al letame ed alle regole usuali d' una buona coltura, e sino a questi tempi ancora il concime umano si perde quasi interamente.

Avviso ai giardinieri, ortolani, ec.—Dunque si tengano avvisati i giardinieri, gli ortolani, i seminatori d'alberi ed in generale tutti coloro che sanno giovarsi dei progressi dell' agricoltura moderna : tagliar gli alberi, coltivare i legumi e trarre convenevolmente profitto dei concimi. Non potranno mancare di farsi in alcuni anni un' agiatezza ignota al povero contadino od all' operaio, non solo in Italia, ma in tutta l' Europa. Giammai i bisogni della famiglia, nè l' educazione de' figli cagioneranno loro pensieri materiali in questo paese, ove i costumi sono tanto semplici e la vita a sì buon mercato.

Estensione delle possessioni.—L' estensione media delle possessioni essendo di 50 a 100 ettari, una numerosa famiglia vi trova da occuparsi. Anzi si può dire che quanto più questa sarà numerosa tanto meglio viverà, stante che il lavoro d' ognuno ci trova un ampio premio.

Selve.—Il Canada è, senza contraddizione, il più selvoso paese del mondo, e nella provincia di Quebec le foreste coprono ancora una superficie di

cinquanta milioni d' ettari. Trenta mila taglialegna e cinque mila cavalli ci lavorano e l' annuo prodotto di questa attivazione giugne alla somma di sessanta milioni di lire. I legni per la fabbrica vanno in gran parte in Europa, le assi segate in Australia e negli Stati Uniti.

Per uno che si dedicherebbe a quest' operazione con intelligenza, ci potrebbe certo acquistar grandissime ricchezze, chè la quercia bianca e la rossa, il noce nero ed il comune, l' acero con nodi e con vene, l' olmo, il visciolo rosso ed il bianco, il frassino, ec., che vi abbondano, non sono ancora bastantemente conosciuti.

Pesca.—Le pescherie del Canada sono ricche a segno tale che il prodotto ne è stato valutato a ottanta cinque milioni di lire per l' anno 1871. La trota di laghi, l' achigan, il luccio, il dorato, il maskinongé, la trota salmonata, il pesce bianco e parecchie altre specie ci pullulano.

Caccia.—La caccia è abbondantissima. Si trova nel Canada l' alce, l' orignale, il caribù, il cavriuolo, la lepre, il lupo cerviere, il gatto selvatico, il bisonte, la martora, la lontra, il castore, il topo muschiato, il gallo di montagna, la pernice, la beccaccia, la beccaccina, il cigno, e l' oca e l' anitra selvatiche, ec.

La caccia e la pesca sono compitamente libere; poche restrizioni per la conservazione delle specie non impediscono in nessun modo questi esercizii durante i periodi indicati dalla legge.

MINIERE.

Metalli.—Le miniere di rame e di ferro abbondano nella provincia di Quebec. L' argento, il pla-

tino, il piombo, lo zinco vi si trovano parimente, ma in minor quantità.

Oro.—È malagevole il prevedere l' importanza che le miniere d'oro potranno acquistare nel futuro; recente ne è la scoperta, e geologi autorevoli predicono che grande ne sarà lo sviluppo futuro. Pel momento, compagnie importanti fanno lavorare ai principali filoni nei distretti di Beauce.

Rame e Ferro.—Il rame è abbondante nel levante, ed il ferro dappertutto. Quest' ultimo è di qualità talmente superiore, che gli Stati Uniti ne importano considerevoli quantità nonostante dazii d'entrata gravissimi.

Depositi inesauribili d' ossido magnetico puro permettono di fabbricare, mediante il carbone fossile, che si trova a basso prezzo, un ferro che gareggia col miglior ferro di Svezia.

COMMERCIO E INDUSTRIA.

Commercio.—Il commercio d'esportazione e d' importazione ha una grande attività, ed il movimento marittimo è immenso. Diciotto banche ottimamente dirette, numerose compagnie d' assicurazione e società industriali sviluppano il credito ed assicurano all' uomo economo un sicurissimo collocamento dei suoi risparmii.

Correnti d' Acqua.—Da venti anni, mercè dell' abbondanza delle correnti d'acqua che offrono dappertutto, come in molte parti d' Italia, potenti motori economici, l' industria del Canada s' è sviluppata in un modo così rapido come negli Stati Uniti.

Prodotti industriali.—La provincia di Quebec fabbrica tessuti di lana, di lino, di cotone, di lino crudo, armature di legname, assi, mobili, oggetti di legno d' ogni sorta, chincaglieria, utensili, strumenti d' agricoltura, cuoi, calzature, carta, sapone, macchine a vapore, locomotive, navi, ec.

Il piccolo fabbricatore troverà gran vantaggi ad esercitare la sua industria nel Canada, le fabbriche già stabilitevi non potendo bastare ai numerosi bisogni del paese.

Barbabietole.—La fabbrica dello zucchero di barbabietola non c' è stata ancora tentata sino a questo momento ed è unicamente per mancanza di conoscere questa industria speciale. Il governo di Quebec se ne occupa molto e sarebbe disposto a sostenere il primo fabbricante che giugnerebbe a stabilire una raffineria di questo genere.

Industrie agricole.—La distilleria agricola, le feculerie ed in generale le diverse industrie che si rattaccano all' agricoltura non esistono ancora nel Canada; i coltivatori che unirebbero all' esperienza di questi rami un piccolo capitale, sarebbero sicuri di riuscire e d' ottenere la protezione del governo.

Zucchero d' Acero.—Un prodotto particolare del paese, lo sciroppo ed il zucchero d' acero, produce discretissimi guadagni ai coltivatori; non manca fra questi chi ne venda annualmente per mille lire. Semplicissimo ne è il modo di produzione: basta il fare un' intagliatura nell' albero al principio della primavera, quando sale il succhio, e raccoglier questo per farlo svaporare. Ogni albero produce in media due libbre di zucchero per anno, e non patisce punto per gl' intagli che vi si fanno.

Carne, butirro, formaggio.—Il Canada esporta negli Stati Uniti ed in Inghilterra la carne, il cacio, ed il burro non consumati nel paese. Porge tutte le facilità desiderabili ai coloni che vorrebbero addarsi all' allevamento del bestiame, e coloro che possiedono una grande esperienza in queste materie potrebbero ritrarre numerosi vantaggi nelle campagne.

Piccola coltura.—Il contadino canadese non conosce ancora quasi punto la coltura del navone, della carota e per così dire di tutti i legumi che servono a nutrire economicamente il bestiame, eppure tutte queste piante producono abbondantissime raccolte.

STRADE FERRATE E VIE DI COMUNICAZIONE.

Le principali ferrovie della provincia di Quebec sono :

Il Gran Tronco, 459 leghe, tra il fiume del Lupo e l' estremità occidentale della provincia d'Ontario, ove esso si annoda al sistema degli Stati Uniti.

La ferrovia Internazionale, 163 leghe, in corso di costruzione.

Varie altre d' una lunghezza di 200 leghe.

Strade con rotaie di legno.—In oltre, in costruzione sette grandi vie con rotaie di legno, sistema di Norvegia, lunghe insieme 200 leghe.

Ciò viene a formare un totale di 1,022 leghe, numero altissimo per un paese ancora sì nuovo.

Comunicazioni fluviali.—Oltre queste vie artifiziali, vi si trova il fiume San Lorenzo coi suoi numerosi affluenti solcati da numerose navi a vapore

che trasportano dappertutto a poco prezzo, persone, prodotti e mercanzie.

Poste, ec.—La posta ed il telegrafo funzionano non meno presto nè men regolarmente che in Europa.

ISTRUZIONE E STABILIMENTI DI CARITÀ

Gratuità dell' Istruzione. — L' istruzione primaria ci è gratuita; v' erano, nel 1865, più di 3,468 scuole primarie, 374 scuole secondarie, e 15 collegi superiori e professionali. Da quel tempo in quà molto è cresciuto il numero di questi stabilimenti.

Biblioteche, Giornali.—Numerose biblioteche pubbliche che racchiudono una buona scelta di libri francesi, tedeschi, inglesi e italiani, si trovano in ogni città d' almeno 4,800 anime; 65 giornali politici e letterarii, la maggior parte in francese, vi spargono le notizie e vi mantengono l' opinione pubblica.

COLONIZZAZIONE.

Società di Colonizzazione. — Nel 1866, il Parlamento della provincia di Quebec ha autorizzato, con una legge, la formazione di Società di Colonizzazione per venir in aiuto agli emigranti. Di queste società 35 funzionano oggi regolarmente.

Il loro scopo è d' imprimere una maggior attività allo stabilimento dei coloni sopra le terre della Corona, d' attrarre gli emigranti, di diriggerli verso

i luoghi che saranno loro stati assegnati e riserbati, di somministrar loro semenze, provvisioni e strumenti d' agricoltura, e di venir loro in aiuto con ogni mezzo che giudicheranno opportuno d' adottare.

Il governo sovvenziona queste Società.

TERRE OFFERTE DAL GOVERNO.

Terreni gratuiti.—Il governo offre gratuitamente porzioni di terre di 50 ettari ad ogni adulto in età almeno di 18 anni. Queste terre si trovano in uno spazio percorso da otto strade maestre di colonizzazione.

Legno.—I legni duri, come i noci, le querce, i viscioli, gli aceri, ec., ci abbondano e possono somministrare all' ebanisteria, all' intavolatura delle stanze, ec., i più bei legni che si possono trovare. I campioni mandati alle esposizioni di Parigi e di Londra sono stati molto ammirati e legittimamente premiati. Manca ancora chi voglia trar frutto di queste ricchezze.

Il governo agevola in oltre ai coloni che bramassero stabilirsi nei contorni delle gran città, la compra o l' affitto dei terreni a prezzi diversi, secondo il sito.

Prezzo delle varie derrate, ec., nella provincia di Quebec.

VIVERI.

	DA LIRE	C.	A LIRE	C.
Pane di 6 libbre	0	60	0	75
Farina, il barile di 100 chilog.	25	00	30	00
Carne, la libbra	0	30	0	40
Carne di porco, la libbra	0	40	0	60
Burro salato „	0	75	1	00

	DA LIRE	C.	A LIRE	C.
Burro fresco, la libbra	0	95	1	20
Cacio, „	0	60	0	80
Zucchero d' acero, la libbra	0	30	0	50
Patate, i 40 litri	2	00	2	50
Piselli „	3	50	5	00
Avena „	2	00	2	50
Grano saraceno, i 40 litri	3	00	4	00
Oche, l' una	1	50	2	50
Gallinacci o Tacchini, l'uno	2	50	5	00
Anitre, l' una	1	50	2	50
Latte, il litro	0	20	0	25
Tè, la libbra	3	00	5	00
Caffè „	1	25	2	25
Zucchero non raffinato, la libbra	0	40	0	50
Cavoli, l' uno	0	20	0	40
Pomi d' oro, i 10 litri	0	50	1	00
Carote, navoni, i 10 litri	0	70	0	90
Pastinache „	0	70	0	90
Mele „	0	60	1	50
„ per barile di 100 chilog.	6	25	25	00
Pere, i 10 litri	1	25	3	00
Fragole, i 5 litri	2	00	2	40
Lamponi „	2	40	3	20
Ribes „	1	00	2	40
Ribes neri „	2	40	3	00
Ceriegie „	2	40	3	00
Pesche, i 10 litri	6	25	8	00

VESTIMENTI.

Panno per vestiti d' uomini, il metro	4	00	5	00
Stivaletti da uomo, il paio	10	00	15	00
„ forti, il paio	15	00	17	00
„ ordinari, il paio	4	00	5	00
Vestimento di panno di lana d' Ontario da uomo	60	00	100	00
Lino, il metro	1	00	1	25
Fianella, il metro	2	50	3	00

LEGNA.

La legna da bruciare, i 128 piedi cubi nella campagna	6	25	10	00
— in città	25	00	37	00

PIGIONI.

		DA LIRE	C.	A LIRE	C.
La pigione d' una casa in campagna, per anno		125	00	175	00
„ „ in città	„	250	00	500	00

Salarii di varii mestieri.

Meccanici	(per giorno)	7	50	15	00
Legnaiuoli e falegnami	„	7	50	15	00
Muratori, tagliapietre	„	7	50	15	00
Lavoratori di piombo, pittori e vetrai	„	7	50	15	00
Lattonieri	„	6	25	12	00
Maniscalchi, fabbri, magnani	„	6	25	12	00
Tornitori di ruote	„	5	00	8	75
Sarti	„	7	50	10	00
Calzolai	„	7	50	10	00
Facchini	„	5	00	6	00
Manovali di ferrovie	„	5	00	6	00
Coltivatori presi all' anno, alloggiati e nutriti, per mese		45	00	100	00
I coltivatori ammogliati riescono spesso a collocarsi insieme, marito e moglie e riscuotono, oltre l' alloggio, ec., per mese		62	50	125	00
Servi, serve, per mese		25	00	40	00
Cuoche, secondo la loro abilità, per mese		30	00	60	00

Le cifre che abbiamo date qui sopra provano che la vita materiale costa poco, che i salarii sono grossi, e che per queste ragioni le classi bisognose troverebbero un grandissimo miglioramento alla loro condizione andandovisi a stabilire.

L' operaio che vive in dozzina paga per il vitto e l' alloggio in città 15 lire per settimana.

PROVINCIA D' ONTARIO.

Situazione geografica.—La provincia d' Ontario, divisa da quella di Quebec dal fiume Ottawa, siede al settentrione del San Lorenzo e de' gran laghi Ontario, Erie, Huron, e Superiore.

Origine degli abitanti.—Colonizzata da Inglesi, Scozzesi, Irlandesi, e Tedeschi, questa bella provincia è una delle possessioni brittaniche più fiorenti. L' elemento protestante ci predomina. La popolazione che è cresciuta del decuplo in 40 anni, giugneva nel 1871 a 1,620,842 abitanti.

VANTAGGI NATURALI D'ONTARIO.

La natura s' è mostrata molto prodiga verso questa provincia.

Suolo.—Il suolo ci è variato, ricchissimo e si presta facilmente a tutti i lavori d' agricoltura. Niun altro paese gode più mezzi di comunicazione per acqua; numerosi canali rilegano fra loro i gran laghi della provincia.

Minerali.—Sono importantissime le sue ricchezze minerali: il ferro, il rame, il piombo, l' argento, il petrolio, il sale ci abbondano. Immense foreste piene di selvaggina coprono una parte del paese, ed il pesce pullula nei laghi e nei corsi d' acqua.

Operai ricercati.—Gli emigranti trovano immense risorse in questo paese ancor nuovo, questo paese senza pari per l' agricoltura, sopratutto i coloni che possono coltivare il suolo, educare

bestiame, fabbricare panno, strumenti ed oggetti d' uso domestico, e costruire case, strade, ponti, canali e ferrovie.

Avviso agli emigranti.—Siano dunque avvisati i contadini, coltivatori, servi di masseria, zappatori, taglialegna, manovali di ferrovie, meccanici, muratori, tagliapietre, lavoratori di piombo, pittori, vetrai, sarti, calzolai, ebanisti, lattonieri, maniscalchi, ec. ; la provincia d' Ontario offre loro lavoro con buone paghe.

Buoni salarii.—I salarii sono a poco presso gli stessi che nella provincia di Quebec. Quasi sempre sono il doppio di quelli d' Europa.

Meccanici, falegnami, legnaiuoli.—I meccanici, falegnami, legnaiuoli troveranno facilmente a trar frutto delle loro capacità. Il semplice coltivatore non avendo altro capitale che le sue robuste braccia, buona volontà, ardore e costanza giugnerà per certo ad una condizione indipendente, e diventerà anch' esso padrone d' un bel podere.

Quando si può dire che per godere tutti questi vantaggi, le classi laboriose hanno a far solo un viaggio di dieci a dodici giorni, si stupisce che l' emigrazione verso il Canada non sia dieci volte più numerosa.

CITTÀ. — COMMERCIO. — INDUSTRIA.

La provincia d' Ontario racchiude venti città che contano ognuna da cinque sino a sessanta mila abitanti, tutte molto industriali.

Importazioni ed esportazioni.—Le importazioni e le esportazioni si sono triplicate nello spazio di diciotto anni; ascendevano nel 1870 a 250 milioni. Il numero delle navi entrate e uscite giugneva alla stessa epoca à 18,000. Queste cifre stabiliscono in un modo incontrastabile l' accrescimento del negozio e dell' industria.

Motori economici.—L' abbondanza dei corsi d' acqua offre motori di grandissima economia e seconda singolarmente l' industria, che produce panno, tela, abiti, stoffe di cotone e di lana, cuoio, mobili, assi, chincaglieria, sapone, macchine a vapore, locomotive, articoli di legno e strumenti d' agricoltura.

TERRENI GRATUITI.

Concessioni gratuite.—Il governo offre in otto distretti della provincia ad ogni adulto di 18 anni al meno, 50 ettari di terra, il cui dissodamento è senza pericolo di malattie. Questi otto distretti sono suddivisi in 53 comuni, che comprendono ognuno da 25 a 30 mila ettari di terre.

Il governo è pronto a creare nuovi centri di colonizzazione, se il bisogno se ne facesse sentire.

Fertilità del suolo.—Questa provincia è d' una fertilità straordinaria, e ben superiore a quella dello Stato di New-York, che è pure uno dei più fecondi degli Stati Uniti. I prodotti ne sono più ricchi e più variati. Sono: il frumento, l' avena, l' orzo, il segale, il grano saraceno, il grano turco, le patate, i navoni, la barbabietola, le carote, il luppolo, la canapa, il lino, il tabacco, lo zucchero d' acero, ec.

Il frumento d' Ontario ha ottenuto il primo premio all' esposizione universale di Parigi nel 1867.

Di più la provincia ha prodotto nel 1870, 12 milioni e mezzo di litri di sidro, 2 milioni e mezzo di chilogrammi di lana, 23 milioni di chilogrammi di burro e vicino a 2 milioni di chilogrammi di cacio.

Valore delle possessioni. — Le possessioni agricole d' Ontario vagliono oggi più di 2 miliardi di lire e producono annualmente per più d' un miliardo di prodotti. Il valore del bestiame è valutato 375 milioni di lire. Queste cifre sono bastantemente eloquenti e non abbisognano di comenti.

MINIERE.

Metalli.—La ricchezze minerali della provincia d' Ontario sono enormi. Ci si trova in abbondanza, il ferro, il rame, il piombo, la piombaggine, l' antimonio, l' arsenico, il manganese, il gesso, il mica, ec.

Oro. --L'oro vi esiste solamente in piccola quantità.

Petrolio.—Il petrolio, in cambio, vi sgorga da 300 sorgenti, che producono parecchie migliaia di barili al giorno. Gli opifici che preparano questa essenza pel commercio impiegano molti operai e li pagano molto caro.

Sale.--Quindici abbondanti sorgenti saline producono al giorno mille barili di sale d' una perfetta purezza; questo prodotto ha ottenuta una medaglia d' oro all' Esposizione Universale nel 1867.

INFORMAZIONI GENERALI.

Non abbiamo bisogno di stenderci più a lunga sopra le instituzioni che abbiamo già descritte, parlando della provincia di Quebec. Sono, se non affatto identiche, almeno molto simili e non meno sviluppate.

Istruzione gratuita.—L' istruzione primaria è gratuita ed obbligatoria per tutti i fanciulli dall' età di sette a dodici anni. Nel 1869, v' erano 4,254 scuole frequentate da 432,430 scolari dei due sessi, e fra questi 4,131 erano insegnati affatto gratuitamente; in oltre 6,608 allievi destinati a professioni liberali frequentavano le scuole superiori in numero di 401.

Giornali.—Alla stessa epoca, si pubblicavano nella provincia 222 giornali, dei quali 24 quotidiani e parecchi estesi in francese ed in tedesco.

Ferrovie.—Vi si contano oggi 600 leghe di strade ferrate in piena attività e 9 linee progettate od in via di costruzione; il trasporto delle persone e delle merci vi si fa in ottime condizioni.

Posta.—La posta ed il telegrafo fanno il loro servizio colla maggior regolarità.

Casse di risparmio.—Agli uffici della posta il governo ha annesso casse di risparmio che accordano dai 4 ai 5 p % d' interesse ai depositi.

PROVINCIA DELLA NUOVA SCOZIA.

Situazione geografica. — Questa provincia forma una gran penisola, situata al levante del Nuovo Brunswick, da cui è divisa da un istmo. Essa è dunque essenzialmente marittima e perciò possiede vasti cantieri per la fabbrica delle navi; ed i bastimenti ivi fabbricati godono nel mondo intiero una fama ben meritata.

Capoluogo.—La sede del governo si trova in Halifax, porto di mare sull' Atlantico; è una città di 57,000 abitanti. I pacchebotti della linea Allan, venendo direttamente da Liverpool, ci fanno scala ogni quindici giorni.

Questa provincia presenta immense risorse ad ogni operaio o agricoltore che non teme un lavoro perserverante.

Pesca.—Abbondantissima vi è la pesca, ed immensi strati d' ostriche somministrano all' esportazione prodotti di gran valore. In tutto il Canada se ne vendono freschissime a minimi prezzi, esse superano in bontà quelle d' Europa.

Cave di carbon fossile.—Lo scavo delle miniere di carbon fossile della penisola ha preso in questi ultimi tempi un grande sviluppo: nel 1870 due mila operai lavoravano a queste miniere ed il prodotto ne giunse a 514,752 tonnellate di carbone.

Oro.—Circa 500 persone lavorano nelle miniere d'oro, che produssero nel 1870 più d' un mezzo milione di lire.

Popolazione.—La popolazione ne è di 387,000 abitanti; vi predomina l' elemento inglese.

PROVINCIA DEL NUOVO BRUNSWICK.

Situazione geografica. — La provincia del Nuovo Brunswick siede tra la Nuova Scozia, la provincia di Quebec e lo Stato del Maine. È più vasta che l' Olanda ed il Belgio insieme e forma una estensione quasi uguale ai due terzi di quella dell' Inghilterra.

Aspetto del paese.—La costa è molto variata e forma numerose baie dove sboccano in gran numero fiumi navigabili. Il paese è piatto e leggermente ondulato; i più alti colli son quelli che si trovano verso i confini della provincia di Quebec; giungono ad un' altezza fra 500 e 800 piedi, e sono tutti incoronati di selve e separati gli uni dagli altri da fertili valli.

Divisione del territorio.—Il Nuovo Brunswick è diviso in quattordici contee diversamente popolate, secondo la loro situazione. La media dei terreni

concessi oltrepassa un poco la metà di tutta la superficie della provincia; il governo tiene alla disposizione dei coloni l' altra metà.

Capoluogo.—Fredericton, nella contea d' York, è il capoluogo della provincia. È una città di 6,500 abitanti; è posta sopra il fiume San John, e comunica mediante gran bastimenti a vapori col porto di San John alla foce del fiume.

Clima.—Il clima del Nuovo Brunswick è sommamente sano. La state ci è più calda e l' inverno più freddo che in Inghilterra, ma il termometro non scende al di sotto di zero, se non durante venti giorni in media, e di rado più di quattro giorni di fila. Il tempo ci è generalmente più costante che in Inghilterra, e la pioggia non v' impedisce tanto spesso i lavori campestri.

Fertilità del suolo.—Il suolo è singolarmente produttivo e potrebbe nutrire una popolazione da cinque a sei milioni d' abitanti. Secondo esattissimi quadri estesi dal professore Johnston, il suolo del Nuovo Brunswick produce per jugero in media un maggior numero di moggi di frumento, d' orzo, d' avena, di segale, di saraceno, di gran turco, di patate e di barbabietole, di quello della Nuova Yorca e dell' Ohio, due dei più begli Stati dell' Unione; in oltre il peso medio di queste derrate ci è superiore.

Pesca.—La pesca in mare, e la pesca fluviale nelle province marittime del Canada, sono più produttive di qualunque altra dell' America, e provvedono i mercati dell' Unione, delle Antiglie, e dell' America del Sud. In vista delle coste del Nuovo

Brunswick si pescano i più bei pesci di mare, come salmoni, merluzzi, sgombri, aringhe e cheppie; la trota ed il salmone d' acque dolci abbondano nei fiumi.

Miniere.—Il carbon fossile, l' antimonio, il rame, il ferro, il manganese formano le principali ricchezze minerali del paese.

Cantieri.—Ma quello che fa l' importanza capitale del Nuovo Brunswick sono i suoi cantieri. In ogni tempo questa provincia situata sopra le rive del mare, con immense foreste del più bel legno di costruzione, ha atteso, prima di tutto, alla fabbrica navale, e non c' è porto nel mondo, dove le sue navi non siano vantaggiosamente conosciute; la loro solidità, il loro durare, la loro eleganza, il loro perfetto compimento assicurano loro dappertutto il primo rango. Mercè dello sviluppo di questa industria, *il Canada è oggi*, commercialmente parlando, *la quarta potenza marittima del mondo;* esso deve questo rango alle sue due province marittime: il Nuovo Brunswick e la Nuova Scozia. Il tonnellaggio della Francia è di 1,042,811 tonnellate, quello del Canada di 899,096 tonnellate.

Lavoro.—L' emigrante troverà facilmente da occuparsi nell' industria e nei numerosi stabilimenti, che fabbricano tessuti di lana e di cotone, cuoio, mobili, vetture, doghe, utensili di legno, ec. Migliaia di persone ci attendono direttamente o indirettamente. L' agricoltura, la costruzione delle ferrovie, e sopratutto i cantieri assicurano lavoro ad ognuno.

Ferrovie.—Nel Nuovo Brunswick si contano in oggi 130,000 leghe di strade ferrate in piena attività, e 120,000 leghe in via di costruzione.

Il governo del Canada spende per la costruzione della gran ferrovia intercoloniale, della quale 70,000 leghe traversano la parte orientale del Nuovo Brunswick, una somma d' ottanta milioni di lire incirca.

Offerta fatta dalla Compagnia della strada ferrata da Fredericton alla Riviere-du-Loup sopra il San Lorenzo.

Avviso importantissimo.—In seguito ad una convenzione col governo, dal quale riceve una sovvenzione, questa Compagnia si trova in caso d' offerire ad ogni emigrante un lavoro continuo per tre anni a 5 lire 50 centesimi al giorno, e di più trenta acri d' eccellente terra arabile per un anno, sessanta per due anni, e cento acri per tre anni di servizio; queste concessioni fatte ai lavoratori che s' obbligano per uno, due o tre anni, sono affatto gratuite.

Tragitto.—Il tragitto fra la Francia, per via dell' Havre o d' Anversa, ed il Nuovo Brunswick si fa in dieci o dodici giorni.

PROVINCE DI MANITOBA DEL NORD-OUEST
E
DELLA NUOVA COLOMBIA.

Situazione.—Queste immense possessioni, conosciute sotto il nome generale di Territorio del Nord-Ouest, offrono ai coloni risorse quasi inesauribili.

Colonie.—La provincia di Manitoba racchiude due colonie, quella della Rivière-Rouge (Fiume rosso) e quella del Portage con 17,000 abitanti.

Viaggio.—Si può giugnere in due giorni e mezzo o tre giorni al primo di questi stabilimenti, partendo dal Lago Superiore, e servendosi dei vapori e delle diligenze che fanno questo tragitto. La via del Lago Superiore è da preferire a quella che attraversa il Minnesota; prima è più corta di 150 leghe, e poi il viaggio si fa in gran parte per acqua.

Ricevimento del colono. — Al suo arrivo l'emigrante è ricevuto nello stabilimento di Fort-Garry e vi trova un impiego sì ben retribuito, che in capo a un anno può lavorare pel suo proprio conto. Coltiva allora le terre acquistate, il che è facile in questo paese di praterie immediatamente buono per la coltura, e non presentando nessuno degli inconvenienti delle regioni selvose, dove gli

squatters passano molti anni ad atterrare gli alberi ed a estirparne i ceppi.

Il legno del rimanente non manca pei bisogni immediati del colono; ce n'è dappertutto lungo le correnti d' acqua e se pure è di qualità inferiore, serve non di meno per la fabbrica delle case e delle chiusure.

Combustibile.—Il carbon fossile abbonda e si può scavare con poca spesa, che si trova spesso quasi alla superficie del suolo. La regione carbonifera delle Montagnes-Rocheuses (Montagne Sassose) è una delle più vaste del mondo intiero, di modo che non c' è da temere che si esaurisca il combustibile.

Clima.—Il clima è a poco presso quello dell' alto Canada. Il numero delle belle giornate nella primavera e nell' autunno ci è maggiore, il che è sommammente propizio all' agricoltura.

Oro.—Le miniere d'oro dalla Nuova Colombia sono forse più ricche di quelle della California e non ci si lavora ancora.

Strade ferrate.—La ferrovia che compirà il sistema di strade ferrate del Canada rilegando l' Atlantico al Pacifico, traverserà le vaste praterie dell' Ovest e coprirà questo paese d'una ricchezza ancora mal conosciuta. Vi si lavora attivamente, ed in questo momento si sta principiando simultaneamente diverse parti, delle quali il tracciamento è risoluto.

Il Governo Brittannico, per assicurare la costruzione di questa importante linea s' è reso mallevadore per una somma di 62,000,000 di lire.

INFORMAZIONI GENERALI.

Consigli agli emigranti.—Consigliamo agli emigranti di partir dall' Europa alla primavera, e di provvedersi prima della loro partenza d' una lettera d'introduzione d' uno degli agenti d' emigrazione del governo; il Signore GUSTAVO BOSSANGE, 16, VIA DU QUATRE-SEPTEMBRE, IN PARIGI, sarà premuroso di provvederneli. **Giunti nel Canada gli emigranti sono alloggiati e nutriti alle spese del governo, sinchè abbiano ottenuto un impiego.**

Non debbono aspettarsi a trovare esattamente l'impiego che aveano in vista, ma faranno bene di seguire i consigli del governo, di giovarsi dell' esperienza delle persone competenti e di modificare un poco il loro modo di lavorare, adattandolo alle circostanze. La perseveranza debbe essere una delle loro qualità essenziali; questa renderà sicura la loro buona riuscita.

Uno stabilimento nei boschi non è punto la cosa che debbe ricercar l' emigrante; glielo sconsigliamo fermamente. Anzi il nuovo colono debbe profittare dei lavori d' una certa classe d' individui, sorta di guastatori della civilizzazione, che hanno l' abitudine dei dissodamenti. Questi *squatters*, come li chiamano nel Canada, s' internano nei boschi, sterpano il terreno, che è concesso loro gratuitamente, e lo

rivendono subito che hanno messo un ventinaio d' ettari in istato di coltura.

L' emigrante debbe crearsi col suo lavoro le risorse per comprare uno di quei poderi, se non possiede un piccolo capitale che gli dia la facilità di diventar subito padrone. Sfuggirà in questo modo l' inconveniente di esporsi dapprima ai lavori di dissodamento ai quali non è avvezzo.

Leggi protettrici.—Col fine di proteggere i coloni contro gli accidenti sinistri della fortuna, una legge dichiara che le terre concesse agli emigranti non potranno essere gravate da niuna ipoteca, nè vendute per decreto giudiziario per nessun debito anteriore al giorno della concessione.

Dal momento che si prende possesso d'una porzione di terreno e durante i dieci anni che seguono la concessione delle lettere patenti, la roba personale, i mobili, gli strumenti ed altri oggetti indispensabili al colono sono esenti d'ogni sequestro.

CONCLUSIONE.

Coi vantaggi che abbiamo mentovati qui sopra e le immense risorse che abbiamo enumerate, la Confederazione Canadese può, senza una falsa prosunzione, aspirare a rappresentare una parte importante nel Nuovo Mondo.

Essa è dotata dei vantaggi d'una navigazione marittima e d'una navigazione interiore senza rivale sul continente americano. Le sue grandissime ricchezze agricole e minerali debbono dunque necessariamente svilupparsi con rapidità.

La popolazione ci deve la sua vigoria all'accoppiamento delle razze. La mescolanza del sangue francese ed anglo-sassone ci ha prodotto risultati eccellenti. I Canadesi formano già adesso uno degli elementi più saldi della gran famiglia americana; e perciò invitano con fiducia gli emigranti europei a venir a dividere i loro destini.

I numerosi successi ottenuti dai Canadesi alle esposizioni universali di Parigi e di Londra sono una prova manifesta che non abbiamo esagerato la fertilità del suolo, la ricchezza dei prodotti agricoli e la crescente importanza dell'industria.

L'emigrante energico e costante non può mancare di crearvisi una vita agiatissima traendo frutto di tutte queste risorse.

Erano tutti più o meno poveri al loro arrivo i dieci mila coloni che hanno principiato a stabilirsi

nel Basso Canada, eppure sono riusciti ad un prospero fine, nonostante le loro pugne incessanti coi selvaggi, nonostante le crudeli guerre, in seguito alle quali passarono dalla Corona di Francia a quella d' Inghilterra, ed eccoli, questi discendenti dei primi Francesi, dopo due secoli, saldamente stabiliti, formando una popolazione di più d' un milione e godendo una larghissima agiatezza materiale, protetti dalle più liberali instituzioni politiche, e da instituzioni municipali eminentemente favorevoli.

Quel che hanno fatto questi primi coloni, altri possono farlo ancora; ma con quanta maggior facilità! Chè la via è loro tutta tracciata; il campo a mettere in opera è sempre ancor vasto ed il governo dà loro tutto il suo appoggio.

In via dunque, voi tutti che vi proponete d' emigrare, voi possedete tutte le qualità per riuscire in un paese, dove alcuni Francesi hanno trovato la prosperità più di due secoli fa. Siete robusti, intelligenti, laboriosi; siete buoni agricoltori, eccellenti industriali, operai ricercati. Parlate una lingua non molto dissimile da quella parlata da più d' un milione di Canadesi, e di più, non pochi sono fra voi quelli che sanno almeno un poco il francese, che è la lingua di questi Canadesi, che vi accoglieranno a braccia aperte. Avete in mano tutti gli elementi d' un prospero avvenire; approfittatene, ed un tempo non troppo lungo premierà largamente le vostre fatiche.

VIAGGIO.

Il tragitto dalla Francia al Canada è facile e di poco costo.

Durata.—Ci vogliono dodici giorni per andar da Parigi al Canada.

Costo.—Questo viaggio è di poca spesa : il prezzo varia secondo la frequenza delle partenze, ec.

Linea Allan. — La Linea Allan parimente conosciuta sotto il nome di *Montreal Ocean Steamship Company*, o *Ligne Canadienne* (Linea Canadese), incaricata dal Governo del Canada del trasporto delle lettere, corrispondente colle strade ferrate del Canada, offre preziosi vantaggi agli emigranti.

Agenzia in Parigi.—Il suo agente in Parigi, il Signor GUSTAVO BOSSANGE, 16, via du Quatre-Septembre (presso della Borsa), è autorizzato a dare biglietti per tutto il viaggio, ed è pronto a somministrare tutti gli schiarimenti che si potrebbero bramare.

Ecco alcune informazioni che il passeggiero leggerà con interesse :

I pacchebotti a vapore della Linea Allan sono in ferro, con doppia macchina ; sono stati fabbricati

nei cantieri rinomati della Clyde. Eccone la lista:

	Tonnellate.	Cavalli.	
POLYNESIAN	4,000	600	Cap. R. Brown.
SARMATIAN.....	4,000	600	„ J. Wylie.
SCANDINAVIAN	3,000	550	„ J. Ritchie.
PRUSSIAN	3,000	550	„ Dutton.
AUSTRIAN.....	2,700	550	„ Richardson.
NESTORIAN	2,700	550	„ Aird.
MORAVIAN	2,650	500	„ Graham.
PERUVIAN.....	2,600	550	„ Smith.
HIBERNIAN	3,000	550	„ Watts.
NOVA SCOTIAN.....	2,500	500	„ Grange.
NORTH-AMERICAN ...	2,500	500	„ Miller.
EUROPEAN	2,000	400	„ Bouchette.
CASPIAN	3,000	550	„ Jones.
CORINTHIAN	2,000	400	„ E. Scott.
GERMANY	4,000	500	„ Trocks.
MANITOBAN	4,000	500	„ F. Archer.
ST. DAVID	2,000	250	„ J. Scott.
ST. ANDREW.....	2,000	250	„ H. Wylie.
ST. PATRICK.....	1,500	200	„ Stephen.
OTTAWA	2,000	400	„ Archer.
NORWAY.....	1,350	200	„ Mylius.
SWEDEN	1,320	200	„ McKensie.
CIRCASSIAN.....	4,000	600	In costruzione.

Partenze semiebdomadarie.—Ogni martedì ed ogni giovedì, una di queste navi a vapore lascia Liverpool per Londonderry (Irlanda), dove prende passeggieri e gli ultimi pacchi di lettere; ne riparte l' indomani, verso le sei della sera, per Quebec e Montreal, durante la bella stagione, dalla metà d' aprile al principio di novembre; per Portland nello Stato del Maine agli Stati Uniti nell' inverno.

Corrispondenza colle ferrovie.—In Quebec ed in Montreal, come pure in Portland, questi pacchebotti corrispondono colla strada ferrata del Grand-Tronc, e formano, in consequenza, una linea

non interrotta e diretta dall' Europa al Canada ed agli Stati Uniti.

Durata del tragitto.—Nel 1870 i tragitti sono stati in media di nove giorni e mezzo da Liverpool a Quebec e di undici giorni e mezzo da Liverpool a Portland.

Bagagli.—Il bagaglio dei passeggieri è trasportato dalla nave alla strada ferrata e sino alla fine del viaggio alle spese della Compagnia.

Interpreti.—Ci sono interpreti sopra i bastimenti e nei convogli di ferrovie che trasportano gli emigranti.

Distanza da Liverpool.—Il porto di Quebec è solamente a 2,649 miglia geografiche da Liverpool, passando per lo stretto di Belle-Ile, ed a 2,808 miglia per il promontorio Raze (Cape Race), mentre Boston ne è lontano 2,895 miglia e New-York 3,095.

Sin dal momento che s' entra nelle acque del Saint-Laurent, la navigazione non presenta più gli stessi pericoli che in alto mare, e da Belle-Ile a Quebec si contano 826 miglia di questa navigazione, il che riduce il viaggio per mare a 2,000 miglia, ossia un terzo di meno che la via di New-York.

Arrivo in Quebec.—Una volta giunto in Quebec, l' emigrante si trova nel cuore del continente e può di lì diriggersi per ferrovia verso un punto qualsisia del Canada o dell' Ovest; **il Governo Canadese lo alberga e lo nutre sin ch' esso abbia trovato un impiego, e lo trasporta gratuitamente al luogo dove ha trovato da lavorare.** L' emigrante, giunto che è in Quebec, è

protetto da agenti del Governo del Canada contro ogni ingiusta richiesta, e riceve tutte le informazioni che gli abbisognano.

Da Parigi a Liverpool via le Havre.— Da Parigi uno può trasportarsi in Liverpool, porto d' imbarco, per via dell' Havre.

Le partenze dei bastimenti a vapore dall' Havre per Liverpool hanno luogo il martedì; bisogna partir di Parigi la vigilia.

Gli emigranti sono nutriti a bordo, **e durante il loro soggiorno in Liverpool, sino al momento della loro partenza**; sono alloggiati parimente alle spese della Compagnia.

Bagagli.—Ogni passeggiero adulto di terza classe ha dritto a dieci piedi cubi di bagagli.

Nutrimento.—I passeggieri di terza classe ricevono ogni giorno alimenti sani e abbondanti.

Pasti.—La colazione, servita alle sei, si compone di: Tè o caffè, con pan fresco e butirro, o biscotto e butirro.

Il pranzo, all' una, consiste in: minestra, manzo, porco o pesce e patate; la domenica un piatto di pospasto in più.

La cena, alle sei: Tè, zucchero, pan fresco o biscotto e burro.

Questi cibi sono distribuiti a discrezione e preparati accuratamente dai cuochi della nave.

Utensili a comprare.—Ogni viaggiatore emigrante debbe munirsi d' un piatto in metallo, d' una forchetta, d' un cucchiaio, d' un coltello, d' un

bicchiere in metallo, d' un fiaschetto in latta, d' un materasso, d' una coperta, ec. ; il tutto può comprarsi in Havre pel minimo prezzo di 10 lire.

Medico.—Un esperto medico è attaccato ad ogni nave ; le sue cure sono gratuite.

Moneta.—Il corso monetario del Canada è in piastre e centins.

La piastra canadese, come il dollar americano, è composta di cento parti chiamate centins (cents) ; vale in moneta italiana circa cinque lire trenta sette centesimi (moneta d' oro o d' argento).

La lira d' Italia vale diciotto centins e mezzo in moneta del Canada, e le pezze di cinque lire novantadue centins e mezzo.

Cambiali sopra il Canada.—Per non esporsi a sopportare una perdita sopra i valori che portano seco, gli emigranti farebbero saviamente di convertirli in moneta inglese, prima d' imbarcarsi per il Canada, o, quello che sarebbe ancor meglio, e risparmierebbe loro ogni rischio, di cambiarli contro una cambiale, pagabile al Canada, che potranno facilmente procurarsi, dirigendosi al Signor Gustavo Bossange, agente in Parigi della Banca di Quebec, 16, via du Quatre-Septembre (presso la Borsa).

Il Signor Gustavo Bossange, è incaricato dal governo della provincia di Quebec della distribuzione d' un fascicolo, con carta geografica intitolato: " La Provincia di Quebec e l' Emigrazione Europea." Si farà anche un dovere di dare tutte le informazioni desiderabili sopra il Canada.

ESTRATTI DI VARIE LETTERE

Dirette da Emigrati al Signor Bossange. Si comunicheranno gli originali a coloro che lo brameranno. In oltre per avere più ampie informazioni si può scrivere direttamente ai sottoscrittori di queste lettere.

Lettere del Signor Federico Legrand, castaldo del Signor Gray al Cap Rouge, presso Quebec (Canada).

QUEBEC, il 1° Agosto 1872.

CARO SIGNOR BOSSANGE,

Vi ringrazio sinceramente della premura che avete messa per raccomandarmi al Signor Commissario dell' Emigrazione; grazie a voi ho ottenuto un impiego che ha oltrepassato le mie speranze; abbiamo ragionato qualche tempo noi due il Signor Lesage, ed esso m' ha giudicato abbastanza capace per adempire l' impiego di capo di coltura d' un podere disponibile che appartiene ad un Inglese per nome il Signor Gray. Ci lavoro da solo otto giorni ed il mio padrone m' ha già provata la sua soddisfazione; m' è lecito, credo, di sperare per l' avvenire, e scrivo in questo momento ad un mio amico che desidera venire a trovarmi, per assicurargli che colui che possiede l' amore del lavoro, è certo d' arrivare a crearsi una situazione convenevole ed una agiatezza onorevole.

Ho scritto parimente a mia moglie acciocchè si disponga a venire al Canada; essa ha tre bambini, e sarà molto imbrogliata; se sta in poter vostro, vi prego di raccomandarla a chi appartiene durante il corso del suo viaggio, affinchè le si venga in aiuto.

Le farete conoscere nello stesso tempo il prezzo del viaggio da Parigi a Quebec; essa possiede una somma di danaro minima assai, ed ha varie spese da fare, oltre quelle del tragitto.

Siate assicurato, Signore, della gratitudine e della divozione del vostro umilissimo servo,

F. LEGRAND.

Alcune settimane dopo la Signora Legrand partiva per il Canada coi suoi tre figli.

QUEBEC, 2 Ottobre 1872.

CARO SIGNORE,

Vi sono di nuovo debitore d'una gran riconoscenza; grazie alle vostre cure ed alla vostra previdenza, il tragitto della mia famiglia s' è fatto senza inciampo, e mediante le vostre lettere di raccomandazione, non ha avuto se non a lodarsi del modo in cui è stata trattata nelle locande all' Havre ed a Liverpool.

Vi ringrazio parimente della fiducia con la quale, per permettere alla mia famiglia di rispondermi più tosto, avete prestata una somma di danaro.

In somma fo capitale di poter prendere un podere a mio proprio conto l'anno prossimo, e spero trovare un affare che mi converrà; il dissodamento mi piacerebbe assai.

Ma intanto bisogna prepararsi a passar l'inverno, e cercare di ripararsi contro il freddo che, da quel che pare, è grande e dura lungo tempo.

Spero, Signore, che mi permetterete di corrispondere con voi; ho gran fiducia di poter attrarre in seguito una quantità d' Emigranti del mio paese natale, cioè il circondario di Vitry-le-Français, i contorni popolatissimi d' Heiltz-le-Maurupt e Thiéblemont formati di gran villaggi, dove la gente dura gran fatica a provvedere ai proprii bisogni. Facendo conoscere loro l' emigrazione per il Canada, che offre tante sorti favorevoli ai coloni, non fo dubbio che un gran numero d' essi, che conosco particolarmente, non s' intendano tra loro per emigrare.

Vogliate, Signore, credermi il vostro riconoscente e divoto servitore,

F. LEGRAND.

La mia famiglia si giugne a me per offerirvi mille ringraziamenti.

Lettere del Signor Hutte, sellaio, 15, Petite Rue Saint-Antoine à Montreal (Canada).

SIGNOR BOSSANGE,

Mi avete invitato alla mia partenza a darvi per iscritto il risultato del mio viaggio; dappertutto dove siamo passati siamo stati accolti favorevolmente; ma dove la nostra sorpresa è stata pari alla nostra gioia, quando sbarcando in Quebec, abbiamo sentito parlar francese, come se fossimo stati ancora nel nostro paese.

Siamo giunti li 30 Luglio in Montreal, e grazie alla lettera di raccomandazione che avete avuto la bontà di rimetterci per il Signor Belle, questi m' ha mandato dal Signor Larren, Rue St. Bonaventure, près du square, che m' ha preso subito. Ci lavoro da quel tempo, e ne sono molto soddisfatto; mia moglie lavora anche per la casa e per un' altra.

Abbiamo tutte le ragioni per credere che saremo più felici che in Francia, la vita qui è facile, e gli abitanti dimostrano molta simpatia per i Francesi.

Mi rimane adesso, Signore, a ringraziarvi della protezione che avete ben voluto concedermi.

Ho l' onore, ec.

HUTTE.

MONTREAL, 9 Novembre 1872.

SIGNOR BOSSANGE,

In risposta alla vostra lettera dei 2 Ottobre, ecco le informazioni che posso darvi. Per quello che tocca all' Emigrante, esso è collocato al suo arrivo dal Signor Belle, Agente del Governo; ora tocca a lui, se non si piace nel suo posto, a procurarsene un migliore; pure ho veduto emigranti che venivano all' ufficio a cercare altri indirizzi, i quali erano loro dati senza difficoltà.

In quanto al salario, colui che è operaio, trova facilissimamente a collocarsi; così, i meccanici guadagnano 7 fr. 50 c. il primo mese, e 10 fr. il secondo; gli ebanisti lo stesso. Anzi c' è un calderaio, chiamato Morel, che ha guadagnato subito 10 fr., e che avrà 12 fr. 50 c. a partir dal capo d' anno; bisogna prima che i padroni s' assicurino che siete capace.

Con 10 franchi al giorno nel Canada si vive felicissimo; colui che ha una famiglia spende meno in proporzione che lo scapolo, chè la carne costa poco, i primi pezzi costano 50 centesimi, i pollastri 1 fr. 25 c., le lepri, 1 fr. 25 c. la coppia, i tacchini e le oche 3 fr. 75 c., i legumi costano come in Parigi; ma se ne mangia meno, la carne essendo a sì buon mercato.

Io guadagno 54 franchi per settimana, vivo meglio e son più felice che in Francia, dove non faceva altro che arrivar giusto a fare onore ai miei affari.

Ecco, Signore, il mio modo di veder le cose: il buon operaio arriva facilissimamente a trovar un buon impiego, e l' operaio inferiore è lì, come altrove, costretto di subire le conseguenze del suo poco sapere.

Mi rimane a ringraziarvi dell' interesse che mi portate; procurerò sempre d' esserne degno.

Gradite, ec.

HUTTE.

Lettera del Signor Pierre Calcat, bottaio, 17, Petite rue St. Antoine, à Montreal (Canada).

MONTREAL, 4 Luglio, 1872.

SIGNOR BOSSANGE,

M' affretto di darvi delle mie notizie; avrei dovuto scrivervi più tosto; ma oggi lo faccio alla fine.

Il Canada è un buonissimo paese per l' operaio che vuol lavorare; si può guadagnare il doppio di quello che si guadagna in Francia.

Vi dirò che ho lasciato il mestiere di bottaio per lavorare sul porto a caricare e scaricare le navi.

La settimana scorsa ho guadagnato 15 piastre (75 lire) e trovo che è un bel guadagno. Due dei miei compagni hanno guadagnato

al porto 25 piastre (125 lire) ognuno; ma si può sempre contare sopra 12 a 15 piastre (60 à 75 lire) per settimana.

E un buonissimo paese per me e per coloro ai quali ne ho parlato.

Signor Bossange, vi ringrazio moltissimo di tutte le informazioni che mi avete date. Se un giorno venite nel Canada, vi prego di farmelo sapere, mi farete un gran piacere.

Ho l' onore, ec.

PIERRE CALCAT.

Lettera del Signor F. Cahoreau, sellaio, a Montreal (Scrivere alle cure del Signor C. E. Belle).

MONTREAL, 26 Settembre 1872.

SIGNOR BOSSANGE,

Mi affretto di offerirvi i miei rispetti; siamo molto felici, e desidero che tutti coloro che si spatriano siano felici al pari di noi.

Siamo in Montreal dove ho trovato subito da lavorare, ed ho buona speranza pel futuro.

Gradite, ec.

F. CAHOREAU.

Lettera del Signor Jarnoux, meccanico, 497, rue St. Bonaventure a Montreal.

MONTREAL, 13 Luglio 1872.

Vi aveva promesso di darvi delle mie notizie. L' indomani del mio arrivo in Montreal, siamo, il mio amico ed io, andati a lavorare dal Signor Bartheley che ci aveva impegnati in Quebec.

Siamo benissimo in questo opificio; la sola difficoltà che proviamo è di non capirci cogli altri operai, che sono tutti Inglesi.

Gradite, ec.

JARNOUX.

Imprimerie Symonds et Cie, 21, Rue Rochechouart, Paris.

ntare

ne ho

zioni
go di

AT.

alle

372.

ici, e
i noi.
ed ho

AU.

ture

372.

l mio
re dal

pro-
si.

UX.